
239^a Seduta Plenaria

PC Giornale N.239, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.313

Il Consiglio Permanente,

richiamando la Decisione N.303 (PC.DEC/303) del 24 giugno 1999 riguardante il Seminario sul Mediterraneo del 1999 su "Attuazione degli impegni attinenti alla Dimensione umana", che avrà luogo ad Amman, Giordania,

- adotta, previa consultazione con gli Stati partecipanti e con i Partner mediterranei per la cooperazione, l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative del Seminario, come riportato nell'Annesso.

ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SEMINARIO OSCE SUL
MEDITERRANEO CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI ATTINENTI
ALLA DIMENSIONE UMANA

(Amman, Giordania, 6-7 dicembre 1999)

I. ORDINE DEL GIORNO INDICATIVO

Lunedì 6 dicembre 1999

Cerimonia di apertura

Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio (PIE)

ore 09.30 Allocuzione di apertura del Ministro degli Affari Esteri,
Regno Hashemita di Giordania
Dichiarazione di un rappresentante del PIE
Dichiarazione di S.E. l'Ambasciatore Jan Kubis, Segretario Generale
dell'OSCE

1^a Seduta: La dimensione umana: rischi e sfide

"Democratizzazione e stato di diritto"
"Dimensione culturale della sicurezza"
"Il ruolo della società civile"

Moderatore: Rappresentante di un Partner mediterraneo per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE

Discorsi programmatici:

ore 10.00 1. S.E. l'Ambasciatore Gérard Stoudmann, Direttore dell'Ufficio per le
Istituzioni Democratiche e i Diritti dell'Uomo (ODIHR)
2. "La dimensione culturale della sicurezza" - Rappresentante di un
Partner mediterraneo per la cooperazione
3. "Il ruolo della società civile" - Rappresentante di un Partner
mediterraneo per la cooperazione

ore 11.15 - Pausa caffè

ore 11.45 - Dibattito
13.00

2^a Seduta: Esperienza acquisita nelle operazioni OSCE sul territorio

"Studio dei casi delle operazioni sul territorio"

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE

Relatore: Rappresentante del Centro per la Prevenzione dei Conflitti (CPC)

Discorsi programmatici:

- ore 15.00
1. S.E. l'Ambasciatore Márton Krasznai, Direttore del CPC
 2. Missione OSCE in Kosovo - oratore da designare
 3. Il caso dell'Asia centrale - oratore da designare
 4. Rappresentante di un Partner mediterraneo per la cooperazione

ore 16.15 Pausa caffè

ore 16.30 - Dibattito

Martedì 7 dicembre 1999

3^a Seduta: Importanza degli strumenti OSCE nel campo della dimensione umana per la regione del Mediterraneo

"Preallarme, prevenzione dei conflitti, ricostruzione postconflittuale, aspetti della dimensione sociale, economica e ambientale che riguardano la dimensione umana"

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE

Relatore: Rappresentante di un Partner mediterraneo per la cooperazione

Discorsi programmatici:

- ore 10.00
1. Sig. Max van der Stoep, Alto Commissario per le Minoranze Nazionali
 2. Sig. Freimut Duve, Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione
 3. Sig. Tom Price, Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE
 4. Rappresentante dell'Organizzazione dell'Unità Africana
 5. Rappresentante di un Partner mediterraneo per la cooperazione

ore 11.15 Pausa caffè

ore 11.45 - Dibattito
13.00

4^a Seduta: Sviluppo di una partnership nella regione del Mediterraneo

"Il futuro del dialogo OSCE nel Mediterraneo - Ricerca di risposte comuni ai rischi e alle sfide nel campo della dimensione umana"

Moderatore: Rappresentante di un Partner mediterraneo per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE

Discorsi programmatici:

- ore 15.00
1. Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE
 2. Rappresentante/i dell'Unione Europea che riferisce/riferiscono sul Processo di Barcellona
 3. Rappresentante del Consiglio d'Europa
 4. Rappresentante di un Partner mediterraneo per la cooperazione

ore 16.15 Pausa caffè

ore 16.45 - Dibattito
17.30

Seduta di chiusura

Presidente: Rappresentante del PIE

ore 17.30 Rapporti dei relatori delle sedute
Dichiarazione conclusiva del Presidente dell'Istituto di Diplomazia della Giordania
Dichiarazione conclusiva di un rappresentante del PIE

ore 18.30 Fine del Seminario

II. PARTECIPAZIONE

1. I Partner mediterranei per la cooperazione (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Marocco, Tunisia) parteciperanno alle sedute e presenteranno contributi a tutte le sedute.
2. Il Giappone e la Repubblica di Corea saranno invitati a partecipare e a presentare contributi al Seminario.
3. L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE sarà invitata a partecipare e a presentare contributi al Seminario.
4. Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare e a presentare contributi al Seminario: Unione Europea/Processo di Barcellona, Comitato Internazionale della Croce Rossa, Foro Mediterraneo, Organizzazione dell'Unità Africana, Organizzazione della Conferenza Islamica, Nazioni Unite, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni

Unite, Consiglio d'Europa, Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, Lega degli Stati Arabi, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Unione Europea Occidentale, Consiglio per la Cooperazione Economica del Mar Nero, Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, nonché la Comunità di Stati Indipendenti.

5. Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare e presentare contributi al Seminario conformemente alle pertinenti disposizione e prassi dell'OSCE (è richiesta una notifica preventiva).
6. Altri paesi e organizzazioni potranno essere invitati dal paese ospitante.

III. CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ ORGANIZZATIVE

1. Il Seminario avrà inizio alle ore 09.30 (cerimonia di apertura) il 6 dicembre 1999 e terminerà alle ore 18.30 del 7 dicembre 1999.
2. Le sedute di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio.
3. Ciascuna seduta disporrà di un moderatore e di un relatore nominato dalla Presidenza. Il Riepilogo consolidato sarà inviato al Consiglio Permanente per un ulteriore esame.
4. Saranno emanate appropriate disposizioni per i servizi stampa.
5. La lingua di lavoro sarà l'inglese. A richiesta di numerosi Stati partecipanti sarà prevista l'interpretazione dal francese e in francese. Tali disposizioni non costituiranno un precedente su cui ci si possa basare in altre circostanze.
6. Al Seminario saranno applicate, *mutatis mutandis*, altre norme procedurali e i metodi di lavoro dell'OSCE.
7. Locali per sedute aggiuntive ad hoc saranno messi a disposizione dei partecipanti. Tali sedute saranno tenute senza interpretazione.